

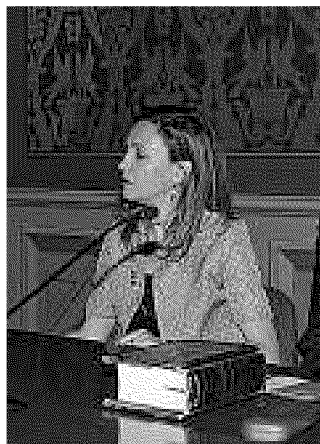
L'incontro in Cattolica

Gli 80 anni di Zaninelli modello di innovazione

Doveva essere un incontro studio, in onore dello storico Sergio Zaninelli, figura eccellente che con il suo contributo personale e scientifico ha portato l'Università Cattolica di Brescia ai livelli di oggi.

MA LA FORMULA ACCADEMICA

ha piano piano lasciato spazio al lato umano. Così si è svolto ieri, nell'Aula Magna Tovini della Cattolica, il sentito omaggio a Zaninelli, che domani compirà 80 anni. Già docente di storia economica verso la metà degli anni 60, Zaninelli è stato il sesto rettore dell'Ateneo negli anni accademici 1998-99 e 2001-2002. Infinita e illustre la sua produzione storiografica, che ha dato un particolare apporto nella storia economica riguardante il processo di trasformazione del nostro Paese dalla struttura ottocentesca agricolo-mercantile a quella industriale del Novecento. «Storia, università, società», questo il titolo dell'incontro, è stato promosso dal Dipartimento di Scienze storiche e filologiche dell'università Cattolica, la Società italiana degli studi economici e l'Archivio per la storia del



Francesca Bazoli

Movimento sociale cattolico in Italia «Mario Romani» sezione di Brescia

Ad aprire i lavori Luigi Morgano, direttore della Sede bresciana dell'Università Cattolica. «L'autonomia - ha detto Luigi Morgano nel suo intervento - ha bisogno di modelli di riferimento e la Cattolica vuole essere tale. Grazie anche all'apporto dato dal professor Sergio Zaninelli. Sua fu l'intuizione di formare una Cattolica stellare, dove ogni sede appartiene ad una sede centrale». Un'impostazione, quella di Zaninelli, di grande attenzione al rapporto con lo studente oltre che all'orientamento e al collocamento successivo nel

mercato del lavoro.

Il vescovo Luciano Monari ha reso omaggio a Zaninelli prendendo spunto dal Salmo 90, che recita nelle ultime righe: «Rafforza per noi l'opera delle nostre mani!». Così l'augurio che Dio accolga la fatica di questi anni e la rafforzi.

Dell'impegno dello storico «calato nella società civile» ha parlato Antonio Di Vittorio, presidente della Società italiana degli storici economici. «La storia ha una funzione sociale, e questo è frutto della visuale di padre Gemelli. I suoi allievi spirituali l'hanno colta molto bene. Niente è più attuale del pensiero di di Padre Gemelli».

STORIA DUNQUE, e rigore scientifico per il bene civile, ecco il binomio che ha caratterizzato l'operato di Sergio Zaninelli. Pragmatica e nello stesso tempo carica di sentimento di riconoscenza verso Zaninelli, il discorso di Giovanni Bazoli, presidente di Intesa Sanpaolo, letto dalla figlia Francesca. «Come bresciano - ha detto il presidente Bazoli - manifesto a Sergio Zaninelli sincera gratitudine per la vicinanza alla nostra città e alle istituzioni. Storia, università e società sono coinvolti nella crisi, non solo economica ma culturale, e risultano compromesse. Le Università sono luogo di formazione di una sensibilità globale». Sergio Zaninelli ha parlato di «umanissima gratificazione» per le parole dei relatori. «Vivo un tempo di attesa - ha detto -, nel quale è importante trovare un significato. e ogni sollecitazione è gradita». **C.COST.**

